

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 12 - 1971 Unità per il Socialismo

Spedizione in abb. Gruppo II (70%)

mondo nuovo

★ ANNO XIII - N. 12 • SETTIMANALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA • 21 MARZO 1971 L. 100 ★

SI APRE LUNEDÌ A BOLOGNA IL III CONGRESSO NAZIONALE DEL PSIUP

Unita' per il socialismo

*contro l'autoritarismo
e il riformismo
contro l'imperialismo
per l'alternativa di sinistra*

Un Congresso, nella vita di un partito, è sempre un punto di arrivo e di partenza. Di arrivo, per il bilancio che la scadenza congressuale permette di fare dell'attività svolta, dei successi conseguiti, delle battute d'arresto avute, del modo come il Partito è stato promotore e partecipe delle lotte a tutti i livelli per far avanzare unitariamente il fronte dei lavoratori. Di partenza, per gli impegni che si assumono per l'immediato futuro, sulla base delle analisi e delle esperienze che scaturiscono dal dibattito congressuale.

Non v'è dubbio che il III Congresso Nazionale del PSIUP rappresenta un punto di arrivo e di partenza assai importante per tutto il Partito. Intanto, per la situazione politica nella quale si aprono i lavori dell'assistente socialproletaria. Un governo di centrosinistra che ha rabberciato la sua crisi con un rimpasto che ha lasciato le cose come prima, se non peggio. Una condizione nel Paese di vasto malcontento per la politica governativa che ha portato al rincaro del costo della vita, all'estendersi della disoccupazione e dell'emigrazione, alla sempre più netta emarginazione di intere zone del Paese al Sud ed al Nord, al perpetuarsi dell'ingiustizia fiscale per cui i poveri continuano a pagare anche per i ricchi. Un diffondersi sempre più sfacciato della violenza fascista che trae occasione dall'esasperato municipalismo — sul quale per anni hanno fatto le loro fortune i clientelismi democristiani e socialdemocratici — per cercare di sovvertire le istituzioni democratiche e di realizzare il disegno autoritario che non è mai stato accantonato.

Ma l'importanza del momento congressuale per il PSIUP deriva anche dalla situazione internazionale, in cui gli USA accentuano la loro scalata nel Sud Est asiatico, con una guerra d'aggressione che ormai si è allargata all'intera penisola indocinese; con una situazione di estrema tensione nel Medio Oriente, dove Israele continua ad esercitare la sua funzione di punta — in quel settore — dell'imperialismo internazionale; con un tentativo degli USA di serrare le file dell'alleanza atlantica, in particolare nel cuore dell'Europa, nel Mediterraneo, affidando all'Italia il ruolo di prima linea nello schieramento militare imperialista, come è stato rivelato nel corso del recente viaggio americano di Colombo e di Moro.

Da questa realtà emergono i compiti di lotta per un partito come il PSIUP, socialista, unitario e rivoluzionario.

Compiti sul piano interno e su quello internazionale. Per quello che riguarda il primo aspetto, affermano giustamente le tesi che «l'impegno del Partito nel movimento di lotta, nel confronto unitario con le sue componenti, ha valore se il Partito assolve la sua funzione principale che è quella di dare al movimento uno sbocco politico».

Il punto di partenza rimane l'estensione ed il rafforzamento dello schieramento

unitario delle sinistre, a partire dai rapporti col PCI. Questo non significa mettere da parte le divergenze tra PSIUP e PCI, ma avere la capacità di verificarle sul piano della lotta, in un confronto diretto e permanente con la realtà, nello sforzo continuo di fare avanzare unito il movimento dei lavoratori.

Per quanto riguarda il PSI si tratta di arrecare un contributo positivo al chiarimento degli atteggiamenti ambivalenti che emergono all'interno di questo partito. È interesse di tutta la sinistra riuscire a far saltare il ruolo di copertura che finora il PSI ha svolto nei confronti della DC, per far posto ad una strategia unitaria e alternativa della sinistra, nel cui quadro le masse socialiste assolvano ad un ruolo di mobilitazione e di avanzamento in tutti i settori.

Si collocano in questa prospettiva, le prese di posizione di importanti settori del mondo cattolico per un impegno socialista, prese di posizione che rappresentano l'aspetto più importante della crisi dell'interclassismo cattolico. Non si tratta di riaprire «dialoghi» più o meno superati, ma di avere anche qua le lotte, il rapporto con le masse, gli obiettivi avanzati sia a livello di luogo di lavoro che di società, come punti di riferimento per consolidare e allargare un rapporto unitario che abbia come scopo la realizzazione di una linea alternativa al sistema capitalista.

Questo tipo di impegno sul piano interno deve ritrovare però un giusto aggancio con la lotta ant imperialista. Diciamo ritrovare, perché dobbiamo francamente riconoscere che in questi ultimi tempi c'è stato uno scadimento nella mobilitazione delle forze ant imperialiste. La Nato, la strategia aggressiva dell'imperialismo americano, i pericoli rappresentati dalla situazione meridionale, la stessa guerra nel Vietnam e ormai in tutta l'Indocina — salvo qualche episodio isolato di solidarietà, come quello che si è avuto in occasione della visita in Italia della signora Binh, ministro degli esteri del governo rivoluzionario del Vietnam del Sud — sono tutti fatti che quasi inconsciamente abbiamo finito per considerare ormai abbastanza scontati, e comunque non così impellenti come i più importanti problemi interni del Paese.

C'è voluto il viaggio americano di Colombo e di Moro per ricordare a tutti che non c'è soluzione di continuità tra le questioni nazionali ed internazionali, che o si combatte contemporaneamente contro il capitalismo e contro l'imperialismo oppure — si — si possono vincere anche dei combattimenti locali, ma non si fa avanzare il fronte dei lavoratori, non si scompagnano le linee dell'avversario e, in definitiva, non si vince la guerra.

Questi ci sembrano i principali compiti del Partito nel momento in cui a Bologna si aprono i lavori del III Congresso Nazionale. Siamo sicuri che i delegati e tutti i compagni saranno all'altezza di questo impegno che ci aspetta.



ULTIMORA

Scoperto dalla magistratura complotto neo-fascista

a pag. 8



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 7,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale del P.S.I.U.P. - Mondo Nuovo n. 12 - 1971 Unità per il Socialismo

Testo in lingua italiana. Pagine 12 con illustrazioni.

Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.